

INTRODUZIONE

Questo libro nasce dall'esperienza di oltre quindici anni di insegnamento e da molti anni di formazione nel campo filosofico, linguistico e analitico. La pratica all'ascolto consapevole, nell'ambito di un percorso di studi conclusosi con il conseguimento di un *Master in Counselling*, ci ha resi avvertiti della complessità dei meccanismi psicologici che si innescano fra soggetti implicati in una relazione che si fonda su parola e linguaggio.

I concetti centrali che hanno guidato il nostro lavoro (sia in fase di ideazione che di progettazione e di realizzazione) sono due: apprendimento informato da un movimento progressivo a spirale (di derivazione hegeliana) e l'idea del *circolo ermeneutico comprensione-precomprensione* (di matrice heideggeriana). In base a questi riferimenti filosofici, radicati nella storia della filosofia del linguaggio, si è pensato di proporre subito agli studenti input globali che presentino strutture grammaticali complesse (pronomi diretti o indiretti; l'uso dell'imperfetto per richieste cortesi; il passato prossimo sin dall'inizio del corso). La lingua è una sola e nessuno è una *tabula rasa*. Sta all'insegnante porgere la materia, calibrando le richieste. Sta al testo proporre e riproporre la lingua in senso circolare, ma con un movimento di tipo ascendente. Abbiamo cercato di limitare lo studio per compartimenti stagni della grammatica, onde evitare, per quanto possibile, l'effetto falsificante di una lingua *preconfezionata* ad uso esclusivo del discente.

Sappiamo che la motivazione non è una caratteristica innata degli individui, ma che si forma come risultante di molteplici fattori – elementi soggettivi, ambiente socioculturale e specifiche condizioni di apprendimento. Per questa ragione, tra i compiti più rilevanti del docente, vi è proprio quello di creare le condizioni didattiche atte ad ampliare la gamma delle componenti motivazionali degli allievi, così da poter far meglio emergere, accanto alla *motivazione strumentale ed estrinseca* (presente naturalmente in ambiti di apprendimento formale), una *dimensione integrativa* e una *dimensione intrinseca* che si legano allo sviluppo, nello studente, di più alti livelli di autonomia, responsabilizzazione e consapevolezza del proprio percorso formativo.

Con questo testo, quindi, vorremmo andare incontro ai bisogni linguistici essenziali degli studenti di livello elementare, tenendo sempre presente il miglioramento del quadro motivazionale come *meta* educativa fondamentale. Il volume, fortemente improntato alla comunicazione, presenta una significativa gamma di attività interattive (interviste nei mercati o nelle piazze, interviste fuori dai negozi, visite ai cenacoli fiorentini, ricerca di luoghi nel centro città) intese a mettere gli studenti in diretto contatto con il contesto reale e in condizione di usare la lingua *target* in maniera autentica.

Il volume comprende sia *Textbook* che *Workbook*, per rendere più facile e agevole l'integrazione fra attività svolte in classe e lavoro a casa, e consta di un *Indice*, di una *Prefazione*, di una *Introduzione*, di dieci *Unità*, di una sezione in inglese con schede grammaticali (*Grammatica*) e di un *Glossario* generale.

Per quanto concerne l'aspetto grafico, abbiamo puntato alla semplicità, per rendere la pagina del testo più chiara possibile. L'uso dei colori e dei segni grafici non letterali è stato limitato, per evitare una moltitudine di stimoli e di segnali fuorvianti.

Ogni singola unità, dalla prima alla nona, comprende, oltre alle attività da sviluppare in classe (attività lessicali e grammaticali, di ascolto e comprensione, di produzione orale e scritta), una sezione dedicata agli esercizi per casa (*Esercizi e attività*) e un glossario parziale, da ricostruirsi a cura dello studente.

Nelle prime sei unità si affrontano tutte le strutture lessicali e morfosintattiche, tradizionalmente presenti in un corso di livello elementare. Nella settima, nell'ottava e nella nona unità, invece, si procede al ripasso e al consolidamento di ciò che è stato presentato nella prima parte del libro, attraverso attività che prevedono

un'espansione del lessico connesso a settori culturalmente rilevanti, quali la storia dell'arte, la geografia fisica e politica della penisola, alcuni cenni storici e sociologici, i prodotti agroalimentari, i piatti tipici regionali e alcuni ambiti produttivi importanti per l'economia italiana, come la moda.

Pur essendo consapevoli delle difficoltà che si presentano nel proporre un vocabolario settoriale a studenti di livello elementare, riteniamo che ciò possa essere interessante e motivante. Questa scelta didattica è stata dettata dalla volontà di offrire ai discenti la possibilità di ampliare le proprie conoscenze culturali attraverso l'uso effettivo della lingua, tenendo ben presente che apprendimento linguistico ed approfondimento culturale vanno (quasi sempre) di pari passo. Per tale ragione, un punto che ci preme sottolineare riguarda il modo di affrontare gli aspetti culturali necessari per un'acquisizione linguistica motivante. Non abbiamo, di proposito, voluto proporre inserti culturali separati che poi raramente vengono integrati nella effettiva programmazione didattica. Piccoli spunti culturali e note di cultura generale, sempre molto brevi e semplici, sono presenti fin dalla prima unità.

L'ultima unità è concepita come un momento di ripasso e di riepilogo delle strutture lessicali e morfosintattiche studiate durante il corso. Vi è, inoltre, una sezione in cui lo studente è invitato a tracciare un breve bilancio del proprio apprendimento linguistico e a riflettere, da un punto di vista culturale e personale, sulla propria esperienza in Italia. A corredo del testo si trovano delle spiegazioni grammaticali in inglese. E' stata nostra intenzione mantenere la stessa lingua che lo studente ascolta effettivamente in classe, durante le comunicazioni in inglese del proprio insegnante non *native speaker*. Dobbiamo infatti sottolineare che questo testo non è un manuale di autoapprendimento, ma un libro che funziona solo con la guida dell'insegnante. Fatta eccezione per la sezione finale di grammatica, le istruzioni relative ad ogni attività sono tutte in italiano e il glossario finale prevede solo la parte dall'italiano all'inglese. Tutto ciò per incoraggiare, spingere e motivare lo studente a interagire il più possibile con la lingua *target*. Inoltre, molte delle attività del libro, essendo interattive, possono risultare efficaci solo con la presenza di un docente che funga da facilitatore.

Questo libro è il prodotto di più di tre anni di lavoro, un lavoro che si è articolato secondo quattro fasi progettuali e operative. In una prima fase di riflessione e di confronto, abbiamo stabilito i principi guida, progettando lo scheletro generale dell'opera. Nella seconda fase, abbiamo definito nei dettagli la struttura e i contenuti delle singole unità. Nella terza fase (di ricerca e ideazione del materiale didattico) abbiamo coinvolto i nostri colleghi, sottoponendo loro uno schema di lavoro relativo ad alcune unità. I nostri collaboratori si sono impegnati con valide proposte di materiale didattico, lavorando sia in cooperazione diretta con noi sia in completa autonomia. La quarta fase, durante la quale abbiamo sottoposto a un vaglio serrato e a un'accurata ristrutturazione tutto il materiale di cui disponevamo, è risultata quella più lunga. Una volta concluso il testo, la bozza è stata proposta direttamente in classe, durante un semestre primaverile e un programma estivo, cui è seguito un ulteriore lavoro di revisione.

Per quanto concerne la terza fase, vogliamo ringraziare, per il prezioso contributo, i nostri colleghi: Emanuela Agostini, per le unità 6 e 7; Diego Bertelli, per l'unità 4 (in collaborazione con Serena Baldini) e per l'unità 5 (in collaborazione con Serena Baldini e David Marini); Enrico Cecconi, per l'unità 1 (in collaborazione con Serena Baldini e David Marini) e per l'unità 6; Catia Santi, per l'unità 2 (in collaborazione con David Marini) e per l'unità 7.

Infine, desideriamo ringraziare la nostra collega Gloria Marco Munuera, fotografa professionista e docente di questa disciplina presso ISI Florence, per l'eccezionale lavoro svolto. La collaborazione con Gloria è stata sempre eccellente, sia dal punto di vista delle foto o dei disegni proposti sia dal punto di vista della disponibilità e della

pazienza dimostrate. La copertina del testo e la stragrande maggioranza delle immagini presenti in questo volume sono il frutto del suo lavoro.

Ringraziamenti:

Prima di tutti, ringraziamo per l'incoraggiamento e il costante sostegno, il nostro Direttore Stefano Baldassarri, senza il quale questo libro non si sarebbe realizzato. Ringraziamo Serena Giorgi (ISI Florence Community Engagement Coordinator) per non averci fatto mai mancare il supporto morale e logistico. Un doveroso ringraziamento va anche allo *staff* direttivo del nostro Istituto: Caterina Brogi (Assistant Director for Academic Affairs and U.S. Institutional Relations) e Nienke Scholten (Assistant Director for Administrative and Financial Affairs) per le risorse messeci a disposizione; Elena Coppari (Receptionist), Valentina Navarrini (Financial Affairs Assistant), Irene Schiatti (Special Programs Coordinator) ed Emma Bartolini (Student Services Assistant) per la loro gentile disponibilità. Esprimiamo la nostra riconoscenza anche al collega Pier Luca Birindelli, a Christina Infantino (Student Services Coordinator) e a Gennaro "Rino" Punzo (Housing Facilities Manager) per essersi fatti gentilmente intervistare. Grazie anche alla collega Sara Scarselli, per l'aiuto datoci nella revisione del glossario finale.

Per la realizzazione grafica vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine a Luca Froggeri: il testo esiste grazie al suo prezioso lavoro.

Per la realizzazione degli ascolti, un sentito ringraziamento va al fonico, Daniele Zollo. Con lui ringraziamo anche tutti coloro che ci hanno prestato la voce: in particolare, oltre allo stesso Daniele, Ilaria Barontini e Silvia Gregori.

Grazie a Luciano Baldini per le molte belle foto che ci ha permesso di utilizzare e per il disegno (interamente fatto a mano con perizia artigianale) della cartina di Firenze nell'unità 4. Grazie anche a Bruna Gabinara per il "disegno di una città italiana" nell'unità 8.

Tutta la nostra riconoscenza va anche al Bar San Pancrazio di Piazza San Pancrazio, all'Osteria dei Centopoveri di Via Palazzuolo e al Bar Rubaconte di Lungarno delle Grazie, per averci permesso di fotografare liberamente persone, menù, prodotti e ambienti, accogliendoci sempre con simpatia e gentilezza.

Infine, ringraziamo soprattutto i nostri studenti per i commenti e le loro osservazioni.